

COMUNICAZIONE PER LA STAMPA

Clusone (Bg), Sala Legrenzi, MAT Museo Arte Tempo
19 marzo 2024

Costruito in Pietra/Custodito sulla carta

Il patrimonio architettonico e archivistico dei piccoli comuni italiani (XII-XX secolo).

Ricerca storica e digitalizzazione.

Ore 10.00 Seminario di studi;

ore 17:00 Conferenza aperta alla cittadinanza.

Il 19 marzo il Comune di Clusone (Bg) ospiterà nella Sala Legrenzi del MAT, Museo Arte e Tempo, un gruppo di studiosi di cinque università italiane impegnati nel progetto di ricerca multidisciplinare *“Costruito in pietra / Custodito sulla carta. Il patrimonio architettonico dei comuni italiani (XII-XX secolo). Ricerca storica e digitalizzazione”*, finanziato dall’Unione Europea nell’ambito dei PRIN2022PNRR (progetti di Ricerca d’Interesse Nazionale).

La ricerca, coordinata dalla professoressa Isabella Balestreri del DABC Politecnico di Milano, è centrata su temi chiave del PNRR:

1. la valorizzazione dei cosiddetti ‘centri minori’;
2. l’incremento del processo di digitalizzazione degli archivi pubblici;
3. la libera diffusione degli esiti della ricerca scientifica;
4. il coinvolgimento e la partecipazione delle istituzioni locali come stimolo di appartenenza e coesione identitaria per la popolazione dei centri studiati.

Obiettivo fondamentale è indagare le vicende di edifici e beni immobili di proprietà comunale che, benché stratificatisi nell’arco dei secoli e depositari di importanti valori identitari, sinora sono stati oggetto di studi parziali.

Fra essi, il Comune di Clusone è stato scelto come ‘caso pilota’ del progetto proprio in virtù della consistenza e importanza sia del suo patrimonio monumentale e sia di quello archivistico-documentale.

Ripensando alla storia dei comuni italiani è infatti possibile affermare che per secoli, le amministrazioni e i cittadini si sono identificati tanto nella costruzione del Palazzo, quanto nella costituzione dell’Archivio comunale: le costruzioni in ‘pietra’ si sono così sempre specchiate in quelle di ‘carta’, e viceversa.

Per cause diverse, però, in alcuni Comuni gli archivi custodiscono atti e disegni legati a edifici non più fisicamente riconoscibili e, al contrario, in altre città la dispersione del patrimonio cartaceo non permette di decifrare le stratificazioni storiche dei manufatti esistenti.

Nell’accostamento tra queste due dimensioni - la ‘pietra’ e la ‘carta’ – la ricerca mira alla comprensione e alla valorizzazione di edifici e giacimenti documentali che possono descrivere e rendere condivisibili alcune storie legate alla cultura del ‘buon governo’ delle città italiane.

La prima parte della giornata sarà dedicata al confronto fra le diverse unità di ricerca (Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Padova, Università di Tor Vergata – Roma2) e si tratterà delle diverse realtà regionali prese in considerazione. Alle ore 17.00, nel corso della conferenza *“Dall’Archivio alla Città: disegni d’architettura e documenti per la storia del Palazzo Comunale di Clusone (XIX secolo)”*, la professoressa Isabella Balestreri presenterà alla cittadinanza i primi esiti di ricerche svolte nell’Archivio Comunale, che hanno portato alla luce la documentazione inerente importanti progetti d’architettura del XIX secolo, condotti a termine o, in alcuni casi, rimasti sulla carta.